

## RIEPILOGO DELLA SEDUTA

All Share	20407	-0.12
MIB	18663	-0.17
Mid	32642	+0.11
Small	19287	-0.76
STAR	28448	+0.41
Dow Ind.	20090	+0.19
Nasdaq C.	5674.22	+0.19
S&P500	2293.08	+0.02
S&P Future (Globex)		+2.5
EUR/USD	1.0664	-

## STATISTICHE DI MERCATO

52w New Highs	20
52w New Lows	5
Azioni FT-MIB con Macd > 0	23
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	8
FTSE-MIB: Put/Call ratio	4.00
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.243
Italia: Arms Index (TRIN)	0.84
Italia: Panic Index	65
Italia: Greed Index	64
MSCI Euro % Az. > mm50	55.0

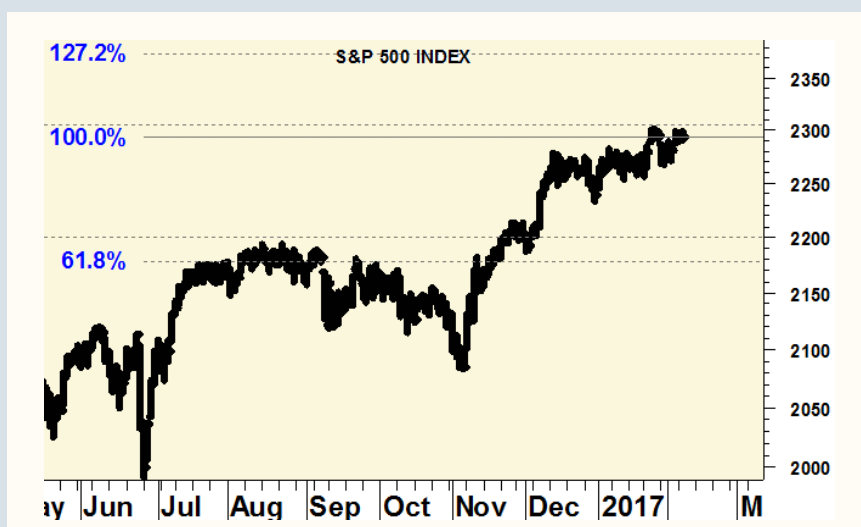
## L'INDICE | COMMENTO TECNICO

Seduta interlocutoria. L'affondo di lunedì non produce alcuna apprezzabile reazione, però induce gli investitori istituzionali a fare incetta di opzioni put sull'indice, scambiate in ragione di 4 ogni opzioni "Mibo" Call. Un orientamento che ci sembra suggerisca la percezione di mercato vulnerabile verso il basso. Che si tratti di copertura di posizioni long, o di un trade direzionale, un put/call ratio di 4 volte tende a coincidere con i massimi di mercato.

L'attenzione è puntata sul supporto a 18450 punti di indice MIB: una soglia oltre la quale sarebbe difficilmente

difendibile l'ipotesi di un mercato in procinto di ripartire verso nuovi massimi di periodo. A quel punto l'intera sequenza rialzista sarebbe da ritenersi completa in occasione del massimo di fine gennaio, con Piazza Affari che lamenterebbe una evidente vulnerabilità.

In condizione diversa si trova Wall Street. Sebbene la scadenza ciclica di ieri/oggi suggerisca la probabilità di una correzione, lo S&P si fa apprezzare per la capacità di rimanere nei pressi dei massimi assoluti. Si noti tuttavia come l'indice sia alle prese con la barriera situata fra 2293



CONTINUA A PAGINA 2

## APPUNTI DI TRADING |

Restando in Italia, aggiungiamo un ulteriore dato alla sequenza sfavorevole che include un Sell Sequential setup su base settimanale, il Landry TRIN Reversal dell'altro ieri, e una certa insofferenza misurata dall'incapacità di ripartenza e di sfondamento delle resistenze su cui ci siamo già soffermati.

Fra gli oltre cinquecento grafici esaminati settimanalmente, ce n'è uno che ha catturato la nostra attenzione. Poggia anch'esso sul concetto di "ampiezza" di mercato, vale a dire sul numero di società che quotidianamente terminano la seduta in rialzo, ovvero in ribasso. Senza entrare in noiosi dettagli, l'Absolute Breadth Index assume contorni rilevanti quando risulta particolarmente contenute; come è occorso di recente, stando alla figura che proponiamo qui a pagina 4. Il problema è che letture così contenute tendono a coincidere con i massimi di Piazza Affari.

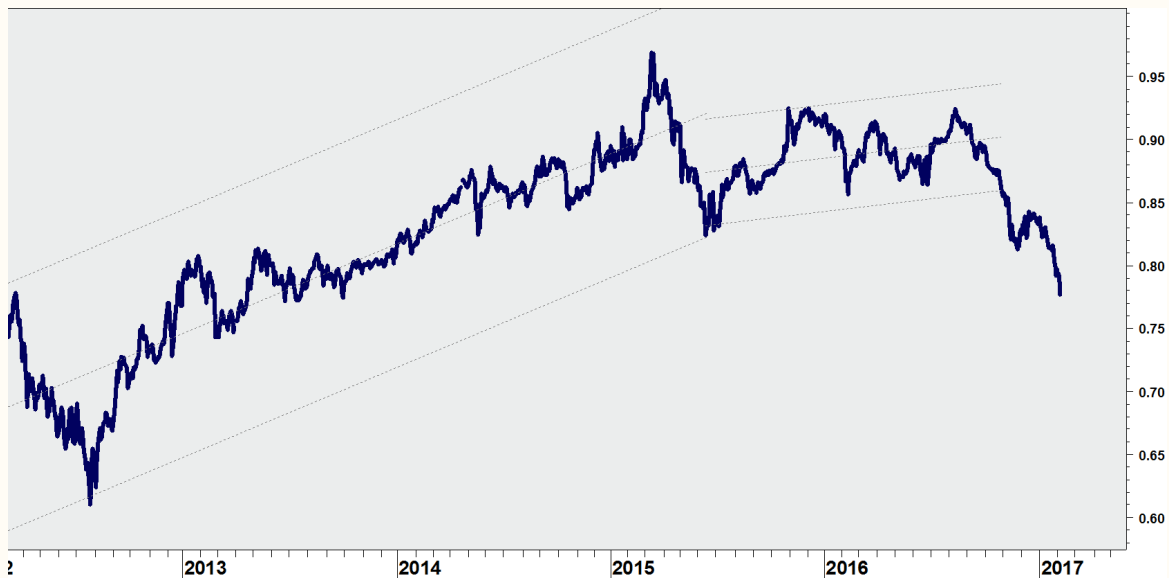
Ricordiamo che l'Italia lamenta un problema di contrazione del tasso di crescita del credito. Al momento il dato più recente

è quello del mese di novembre, per cui non abbiamo aggiornamenti rispetto allo studio proposto in sede di Outlook, che preannuncia un esaurimento imminente della congiuntura favorevole. A proposito di questa tematica, ieri la Federal Reserve ha reso noti i risultati del sondaggio trimestrale condotto fra le banche aderenti: per il sesto trimestre di fila, le banche americane hanno comunicato un restringimento degli standard di concessione del credito alle imprese di medio-grandi dimensioni. Il dato non è drammatico, in assoluto, ma fa riflettere le tre circostanze precedenti in cui questa statistica si è attestata sopra la soglia dello zero: sono intervenute recessioni e bear market. Non è questo il nostro scenario ufficiale, ma perlomeno suggerisce nell'immediato un pizzico di cautela (e un'opportunità in più da concedere al reddito fisso).

CONTINUA A PAGINA 2

## IL GRAFICO DEL GIORNO | BTP VS BUND

Non è soltanto l'indice dei titoli di Stato ad aver fornito un segnale d'allarme lo scorso autunno. Anche il rapporto fra BTP e Bund - nota bene: non la differenza fra i rispettivi rendimenti... - ha svoltato drammaticamente verso il basso, ad ottobre. Il citato rapporto si è mosso all'interno di un elegante canale ascendente, che a partire dalla seconda metà del 2015 ha però mutato inclinazione e aspetto: minore volatilità, e sensazione conseguente di



svolta imminente.

La svolta c'è stata, quando ormai quattro mesi fa il citato rapporto ha abbattuto la parete inferiore del canale ascendente. Siamo dunque ora al secondo atto di un processo discendente inaugurato ormai evidentemente due anni fa, e di cui si fa fatica a scorgere l'imminente esaurimento.

Un buon motivo per preferire nei portafogli le emissioni obbligazionarie di Berlino, a quelle di Via XX Settembre...

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

### L'INDICE | COMMENTO TECNICO

e 2306 punti: era e rimane il target del mercato, una volta superata la precedente resistenza fra 2180 e 2200 punti. Un ulteriore elemento che raccomanda cautela, assieme al già citato sentiment eccessivamente benigno.

Non costituisce invece minaccia il tasso di approvazione del presidente Trump. Come esaminiamo negli Appunti di oggi, un gradimento nella parte inferiore del range di oscillazione (correntemente al 43%) è compatibile con un ottimo andamento prospettico del mercato azionario americano.

### APPUNTI DI TRADING |

Prova è fornita dal tasso di approvazione della presidenza. Secondo Gallup, soltanto il 43% degli americani si esprime a favore di Donald Trump. Non che la precedente amministrazione abbia vantato un gradimento maggiore, ma il punto è proprio questo: presidenze plebiscitarie in termini di consenso, sono coincise con fasi negative del mercato azionario; presidenze deludenti per gli elettori, sono state appaganti per gli investitori.

Ned Davis Research propone questo interessante studio, secondo il quale un tasso di apprezzamento compreso fra il 35 e il 50%, anticipa ritorni annualizzati, da parte della borsa americana, dell'11%: è lo scenario migliore, per gli investitori. Evidentemente il muro di paura che così si innalza contribuisce a mantenere consistenti le performance.

## SELEZIONE DELLE PRINCIPALI AZIONI ITALIANE, EUROPEE E MONDIALI

### BLUE CHIP ITALIA

#### ENEL

L'incapacità di superamento dell'ultima resistenza a 4.25 euro, è stata pagata a caro prezzo: le quotazioni hanno abbattuto il long stop su base settimanale, inaugurando ora un minaccioso downtrend di medio periodo.

#### ENI

Il ribasso delle quotazioni è stato per ora contenuto dalla media mobile a 200 giorni. Sarebbe problematico andarvi oltre.

#### EXOR

Tutto sommato l'azione si difende molto bene. Il superamento dell'ultima resistenza a 42 euro in linea teorica suggerisce un allungo almeno fino al massimo del 2015 a 47 euro.

### MID CAP ITALIA

#### MAIRE TECNIMONT

Lo spunto rialzista degli ultimi mesi conosce ora una pausa fisiologica. È importante che non si scenda sotto i 2.50 euro.

#### MARR

Interessante lo spunto delle ultime settimane. Una volta superata la resistenza a 18.80 euro, non ci sarebbe alcun ostacolo prima dei 21 euro.

#### OVIESSE

Storico disponibile limitato, ma non sfugge a nessuno la sequenza minacciosa di minimi e massimi tuttora discendenti. Eviteremmo.

### AZIONI USA

#### UNITEDHEALTH

In consolidamento da due mesi. Una flessione del 10% da questi livelli sarebbe una ghiotta opportunità per i ritardatari.

#### VERIZON

Trimestre al momento da dimenticare; che segue peraltro il test dell'ultima resistenza a 57 dollari prima di nuovi massimi assoluti. Vitale la tenuta del supporto a 46 dollari.

#### VISA

I nuovi massimi assoluti in fase di conseguimento, premiano chi ha seguito l'indicazione di comprare a ridosso del long stop mensile a 75.15 dollari, sollecitato millimetricamente a dicembre.

Il Rapporto Giornaliero è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia Srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet. Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 392/9442690 (fax: 080/33931172). Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale. Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli. Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza. Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi. Si consiglia la lettura delle Note metodologiche. AGE Italia aderisce al decalogo AIAF per la diffusione dell'informazione finanziaria (<http://www.aiaf.it/it/servizi/decalogo.html>).



